



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

presso la Corte d'Appello di Roma

N. 150/2017 Registro Decreti

IL PROCURATORE GENERALE

Visto il decreto 118 del 27 ottobre col quale si disponeva la pubblicazione del bando per lo svolgimento dei tirocini formativi di cui all'art. 73 del decreto legge 69/2013 presso la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma;

Esaminate le domande pervenute;

Evidenziato che il comma 2 del citato art. 73 prevede espressamente che laddove il numero degli aspiranti sia superiore al numero dei posti disponibili si preveda “preferenza, nell'ordine, alla media degli esami indicati, al punteggio di laurea e alla minore età anagrafica” e che “a parità dei requisiti previsti [...] si attribuisce preferenza ai corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea”.

Tenuto conto dell'esigenza di assicurare l'opportuna formazione dei tirocinanti in rapporto alle disponibilità espresse dai magistrati di questo Ufficio nel limite massimo di due tirocinanti per magistrato, come esplicitato dal comma 4 della norma in parola;

AMMETTE

al tirocinio i candidati **dal n. 1 al n. 18** della graduatoria allegata, i quali inizieranno la loro attività a partire dalla giornata di **martedì 16 gennaio 2018**.

Laddove i candidati intendano rinunciare o esercitare opzione per lo svolgimento del tirocinio presso altri uffici giudiziari, ovvero si registrino ulteriori disponibilità da parte dei magistrati in servizio nell'Ufficio, si procederà alla convocazione dei candidati che seguono in graduatoria fino al completamento dei posti disponibili.

Successivamente, quando sarà stato emanato il Decreto Interministeriale per l'attribuzione delle borse di studio, si procederà alla selezione dei candidati aventi diritto che, in sede di domanda di ammissione al tirocinio ne abbiano fatto richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito giustizia.lazio.it. I tirocinanti ammessi saranno comunque avvisati della convocazione a cura dell'Ufficio del Personale.

Roma, 22 dicembre 2017

IL PROCURATORE GENERALE

Giovanni Salvi